# **SCHEDA**

CD - CODICI		
TSK - Tipo Scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	C	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	06	
NCTN - Numero catalogo generale	00005903	
ESC - Ente schedatore	S163	
ECP - Ente competente	S163	
RV - RELAZIONI		
ROZ - Altre relazioni	0600005924	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	stampa colorata a mano	
OGTV - Identificazione	serie	
SGT - SOGGETTO		
SGTI - Identificazione	veduta di una parte del molo del porto di Livorno in direzione del centro storico della città	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGI	RAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GE	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA	
PVCR - Regione	Friuli-Venezia Giulia	
PVCP - Provincia	TS	
PVCC - Comune	Trieste	
PVL - Altra località	Miramare	
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	CIFICA	
LDCT - Tipologia	castello	
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Miramare	
LDCU - Indirizzo	Viale Miramare	
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Storico del Castello di Miramare	
LDCS - Specifiche	III piano, Deposito	
UB - UBICAZIONE E DATI PATI	RIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSE	O O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	AB55053	
INVD - Data	1914	
INV - INVENTARIO DI MUSE	O O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1843	
INVD - Data	1929	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA		

INVN - Numero	1351	
INVD - Data	1931	
	GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza	
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PRVS - Stato	ITALIA	
PRVR - Regione	Toscana	
PRVP - Provincia	FI	
PRVC - Comune	Firenze	
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
PRCT - Tipologia	palazzo	
PRCD - Denominazione	Palazzo Pitti	
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza de' Pitti, 1	
PRD - DATA		
PRDI - Data ingresso	1784-1789	
PRDU - Data uscita	1790	
	GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza	
	COGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	AUSTRIA	
PRVR - Regione	NR	
PRVP - Provincia	NR	
PRVC - Comune	NR	
PRVE	Vienna	
PRC - COLLOCAZIONE SPEC		
PRCT - Tipologia	palazzo	
PRD - DATA		
PRDI - Data ingresso	1790	
PRDU - Data uscita	1852/ca.	
	GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza	
	COGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA	
PRVR - Regione	Friuli-Venezia Giulia	
PRVP - Provincia	TS	
PRVC - Comune	Trieste	
PRC - COLLOCAZIONE SPEC		
PRCT - Tipologia	villa	
PRCD - Denominazione	Villa Lazarovich	
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Tigor, 23	
PRD - DATA		

DDDI Data ingressa	1852/ca.		
PRDI - Data ingresso PRDU - Data uscita	1861/ca.		
GP - GEOREFERENZIAZIONE TR			
GPI - Identificativo punto	2		
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica		
GPL - Tipo di localizzazione localizzazione lisica  GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO			
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO  GPDP - PUNTO			
GPDPX - Coordinata X	13.712360457		
GPDPY - Coordinata Y	45.702379108		
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto		
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo		
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84		
GPB - BASE DI RIFERIMENTO			
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI		
GPBT - Data	9-12-2016		
GPBO - Note	(3547575) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc? map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006		
RO - RAPPORTO			
ROF - RAPPORTO OPERA FIN	ALE/ORIGINALE		
ROFF - Stadio opera	modello		
ROFO - Opera finale /originale	incisione		
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Raccolta delle più belle vedute della città e porto di Livorno: "Veduta di una parte del Molo e del Fanale di Livorno"		
ROFA - Autore opera finale /originale	Giuseppe Maria Terreni		
ROFD - Datazione opera finale/originale	1781-1783		
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Palazzo Pitti		
DT - CRONOLOGIA			
DTZ - CRONOLOGIA GENERI			
DTZG - Secolo	sec. XVIII		
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC			
DTSI - Da	1784		
DTSV - Validità	post		
DTSF - A	1789		
DTSL - Validità	ante		
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica		
DTM - Motivazione cronologia documentazione			
AU - DEFINIZIONE CULTURALE			

AUT - AUTORE		
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione	
AUTN - Nome scelto	Baseggio Giacomo	
AUTA - Dati anagrafici	notizie seconda metà sec. XVIII	
AUTH - Sigla per citazione	00000780	
CMM - COMMITTENZA		
CMMN - Nome	Leopoldo II d'Asburgo Lorena	
CMMD - Data	1784	
CMMC - Circostanza	serie di vedute della città di Livorno	
CMMF - Fonte	documentazione	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	carta/ incisione	
MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura a tempera	
MIS - MISURE		
MISU - Unità	cm	
MISA - Altezza	36	
MISL - Larghezza	45,8	
MISV - Varie	altezza cornice 3,5	
CO - CONSERVAZIONE		
STC - STATO DI CONSERVAZ	STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
	STCC - Stato di buono buono	
	buono	
	buono	
conservazione	buono	
conservazione RS - RESTAURI	2002	
conservazione RS - RESTAURI RST - RESTAURI		
conservazione  RS - RESTAURI  RST - RESTAURI  RSTD - Data	2002	
conservazione  RS - RESTAURI  RST - RESTAURI  RSTD - Data  RSTN - Nome operatore	2002	
conservazione  RS - RESTAURI  RST - RESTAURI  RSTD - Data  RSTN - Nome operatore  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto	2002 EU.CO.RE sas  il dipinto raffigura una tempesta furiosa che si abbatte sulla citta di Livorno. La scena si concentra sul mare in tempesta. In primo piano sul molo del porto di Livorno alcuni uomini soccorrono un naufrago che si sorregge ad una tavola di legno, mentre tentano di trascinarlo a riva. Sul retro a sinistra il relitto di una nave. Sullo sfondo s'impone verticale il fanale di Livorno detto la Lanterna, mentre a destra emerge la geometria della Fortezza Vecchia e a seguire la cinta muraria medicea. La scena è dominata dalle diagonali della pioggia che spinte dal vento scendono dalle nubi grigie, in contrasto con le linee ondulate delle onde spumose. L'opera e l'iscrizione sono contornate da una greca bianca con contorni rossi e neri su sfondo blu. La cornice in legno dorato rettangolare è originale.	
conservazione  RS - RESTAURI  RST - RESTAURI  RSTD - Data  RSTN - Nome operatore  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni	2002 EU.CO.RE sas  il dipinto raffigura una tempesta furiosa che si abbatte sulla citta di Livorno. La scena si concentra sul mare in tempesta. In primo piano sul molo del porto di Livorno alcuni uomini soccorrono un naufrago che si sorregge ad una tavola di legno, mentre tentano di trascinarlo a riva. Sul retro a sinistra il relitto di una nave. Sullo sfondo s'impone verticale il fanale di Livorno detto la Lanterna, mentre a destra emerge la geometria della Fortezza Vecchia e a seguire la cinta muraria medicea. La scena è dominata dalle diagonali della pioggia che spinte dal vento scendono dalle nubi grigie, in contrasto con le linee ondulate delle onde spumose. L'opera e l'iscrizione sono contornate da una greca bianca con contorni rossi e neri su sfondo blu. La cornice in	
conservazione  RS - RESTAURI  RST - RESTAURI  RSTD - Data  RSTN - Nome operatore  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto	2002 EU.CO.RE sas  il dipinto raffigura una tempesta furiosa che si abbatte sulla citta di Livorno. La scena si concentra sul mare in tempesta. In primo piano sul molo del porto di Livorno alcuni uomini soccorrono un naufrago che si sorregge ad una tavola di legno, mentre tentano di trascinarlo a riva. Sul retro a sinistra il relitto di una nave. Sullo sfondo s'impone verticale il fanale di Livorno detto la Lanterna, mentre a destra emerge la geometria della Fortezza Vecchia e a seguire la cinta muraria medicea. La scena è dominata dalle diagonali della pioggia che spinte dal vento scendono dalle nubi grigie, in contrasto con le linee ondulate delle onde spumose. L'opera e l'iscrizione sono contornate da una greca bianca con contorni rossi e neri su sfondo blu. La cornice in legno dorato rettangolare è originale.	
conservazione  RS - RESTAURI  RST - RESTAURI  RSTD - Data  RSTN - Nome operatore  DA - DATI ANALITICI  DES - DESCRIZIONE  DESO - Indicazioni sull'oggetto  DESI - Codifica Iconclass	2002 EU.CO.RE sas  il dipinto raffigura una tempesta furiosa che si abbatte sulla citta di Livorno. La scena si concentra sul mare in tempesta. In primo piano sul molo del porto di Livorno alcuni uomini soccorrono un naufrago che si sorregge ad una tavola di legno, mentre tentano di trascinarlo a riva. Sul retro a sinistra il relitto di una nave. Sullo sfondo s'impone verticale il fanale di Livorno detto la Lanterna, mentre a destra emerge la geometria della Fortezza Vecchia e a seguire la cinta muraria medicea. La scena è dominata dalle diagonali della pioggia che spinte dal vento scendono dalle nubi grigie, in contrasto con le linee ondulate delle onde spumose. L'opera e l'iscrizione sono contornate da una greca bianca con contorni rossi e neri su sfondo blu. La cornice in legno dorato rettangolare è originale.  25 I 1 (+1)	

DESI - Codifica Iconclass	26 C 32	
DESS - Indicazioni sul soggetto	Veduta: Livorno: porto di Livorno. Mezzi di trasporto: relitto di nave. Oggetti: tavola di legno. Architetture: Livorno: fortezza vecchia; lanterna di Livorno; torre del fanale; fanale di Livorno; mura medicee. Mare: mar Tirreno. Fenomeni metereologici: tempesta. Figure. Attività umane: naufragio.	
ISR - ISCRIZIONI		
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione	
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello	
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali	
ISRP - Posizione	in basso, entro la cornice	
ISRI - Trascrizione	VEDUTA DI UNA PARTE DEL MOLO E DEL FANALE DI LIVORNO/ IN LIVORNO PER IL MAGGIOR BASEGGIO	
NSC - Notizie storico-critiche	Recenti studi hanno portato alla luce il contesto culturale e politico e socio-economico in cui ha avuto luogo la produzione "dei Baseggio" conservata a Miramare, realizzata dal 1784 da Giacomo Baseggio e dal figlio Antonio e dal 1789 da Antonio Piemontesi detto il Baseggio. Si tratta di un collezione di 46 opere tra tempere e incisioni colorate, commissionate tra il 1784 e il 1789 dal Granduca Leopoldo II d' Asburgo Lorena. Nel corso del Settecento le vedute avevano raggiunto una rilevanza significativa nell'ambito della produzione artistica, in quanto questo genere, naturale evoluzione del tema del paesaggio, beneficiando del progresso della tecnica e degli studi sulla prospettiva, consentiva in piena cultura illuminista di rilevare nel modo più possibile scientifico e catalografico il dato reale. Il rinvenimento di importanti documenti, conservati all' Archivio di Stato di Firenze e Livorno, ha consentito di valorizzare la commissione delle incisioni da parte di Leopoldo II, che tra il 1784 e il 1786 ordina "Vedute", "Carte" e "Piante", la maggior parte delle quali corrisponde alla collezione triestina. Oltre a nominare le vedute della città toscana le lettere conservate all'archivio di Livorno contengono dei riferimenti anche ai capricci, denominati "ideali". Nei documenti vengono citate anche le vedute dei Porti Orientali e due Vedute di mare presso la città di Napoli. Dal 1789 in poi i documenti non sono più indirizzati a Giacomo Baseggio, ma ad Antonio Piemontesi. In particolare le lettere dell'agosto 1789 e del marzo 1790 testimoniano le ultime commissioni di Pietro Leopoldo prima del suo ritiro a Vienna per assumere il titolo imperiale, quando molto probabilmente portò con sé le vedute come patrimonio personale. L'interesse di questa collezione rientrò infatti nella volontà della Casa d'Austria di propaganda politica e di partecipazione agli eventi dell'epoca attraverso la commissione di dipinit storici. Infatti le vedute di porti orientali raffigurano molti scali asiatici che dopo la metà del Settecen	

rinnovare la corte fiorentina con i nuovi modelli internazionali, nel caso di Massimiliano le sue scelte scientiste e naturaliste furono influenzate dalla sua mentalità romantica ottocentesca. In un documento del 1857 l'arciduca dà poi precise indicazioni ai decoratori Franz e Julius Hofmann sull'arredamento degli interni del castello, citando anche la serie dei Baseggio, ricordata come «l'intera collezione di quadri che rappresentano porti, con cornici rinfrescate», da collocarsi nel vestibolo inferiore.

# TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACO	- ACC	<b>UISIZ</b>	ONE
ACQ	- ACC		TOME

**ACQT - Tipo acquisizione** restituzione postbellica

ACQN - Nome demanio austriaco

**ACQD - Data acquisizione** 1925-1926

# **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione** 

generica

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione** 

specifica

Mibact - Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

# DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

## FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** positivo b/n

FTAN - Codice identificativo SBAAAAS TS 16782

# **BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia specifica

**BIBA - Autore** AA. VV.

**BIBD - Anno di edizione** 2005

**BIBH - Sigla per citazione** B0000018

**BIBN - V., pp., nn.** p. 177

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia specifica

BIBA - Autore Cendron L.
BIBD - Anno di edizione 2001-2002

BIBH - Sigla per citazione B0000005

**BIBN - V., pp., nn.** pp. 76-77

# **MST - MOSTRE**

MSTT - Titolo Fascino mediterraneo. Le vedute dei Baseggio nella collezioni di

Massimiliano d'Asburgo

**MSTL - Luogo** Trieste, Museo del Castello di Miramare

**MSTD - Data** marzo-ottobre 2016

## AD - ACCESSO AI DATI

# ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili

## **CM - COMPILAZIONE**

CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1992	
CMPN - Nome	Fazzini Giorgi N.	
FUR - Funzionario responsabile	Fabiani R.	
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2006	
RVMN - Nome	ARTPAST/ Sturmar B.	
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE		
AGGD - Data	2006	
AGGN - Nome	ARTPAST	
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)	
AGG - AGGIORNAMENTO - R	AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2016	
AGGN - Nome	Bertaglia E.	
AGGR - Referente scientifico	Fabiani R.	
AGGR - Referente scientifico	Crosera C.	
AGGF - Funzionario responsabile	Fabiani R.	